

Il Forte Falcone è salvo. Un sapiente lavoro di restauro ha impedito che le strutture cinquecentesche andassero in rovina ed ha restituito alla fruizione del pubblico un gioiello di urbanistica militare che ispirò i grandi architetti dell'epoca. Come "Lo Scoglio" ha rivelato nel numero di primavera dello scorso anno, i principi tecnico-costruttivi elaborati dal Bellucci per il Falcone furono adottati dagli Antonelli, incaricati dagli Spagnoli della progettazione delle fortificazioni di Panama, Portorico, Cuba....

Frattanto l'archivio storico del comune di Portoferraio, recentemente trasferito nel centro culturale De Laugier, affascina i visitatori che partecipano alle visite guidate del Comune. Il suo patrimonio consente di ricostruire mezzo millennio di storia della nostra isola, attraverso la consultazione di documenti manoscritti che rivelano il cammino umano, sociale e civile di tante generazioni di Elbani.

Ora l'amministrazione comunale di Portoferraio dovrebbe assumere un'altra meritoria iniziativa e bandire una borsa di studio per universitari che svolgono ricerche per tesi "sperimentali" sul patrimonio storico, architettonico, urbanistico della città. E' certo che le scoperte sarebbero di eccezionale portata giacchè molti fascicoli risultano inesplorati da secoli.

A proposito di giovani, che fine ha fatto "la cabina di regia" che doveva impiegare una decina di ragazzi, preparati in diverse discipline scientifiche, con l'incarico di elaborare progetti di riqualificazione delle risorse economiche, ambientali e culturali dell'Isola? La propose circa quindici anni fa l'ambasciatore Vanni D'Archirafi, allora commissario dell'U.E., che la giudicava uno strumento indispensabile per attingere ai variegati finanziamenti europei.

Lamentiamo spesso che i nostri ragazzi, terminati gli studi universitari, molto raramente tornano all'Elba. Costano somme rilevanti alla famiglia ed alla comunità per raggiungere il traguardo della laurea e, quando possono svolgere attività professionali di alto profilo, mettono qualità intellettuali e competenze a disposizione di entità imprenditoriali che operano in altri territori, talvolta molto lontani dall'Isola.

E l'esportazione sistematica di energie fresche e vitali provoca un progressivo impoverimento culturale che si ripercuote sulla gestione tecnico-amministrativa dei nostri enti. Così le responsabilità manageriali del Parco, dell'Asl, dei Comuni e dell'Apt sono affidate a personaggi esterni che meritano rispetto e tutta la collaborazione possibile, ma non hanno radici sul territorio.

## Soprano e Pittrice

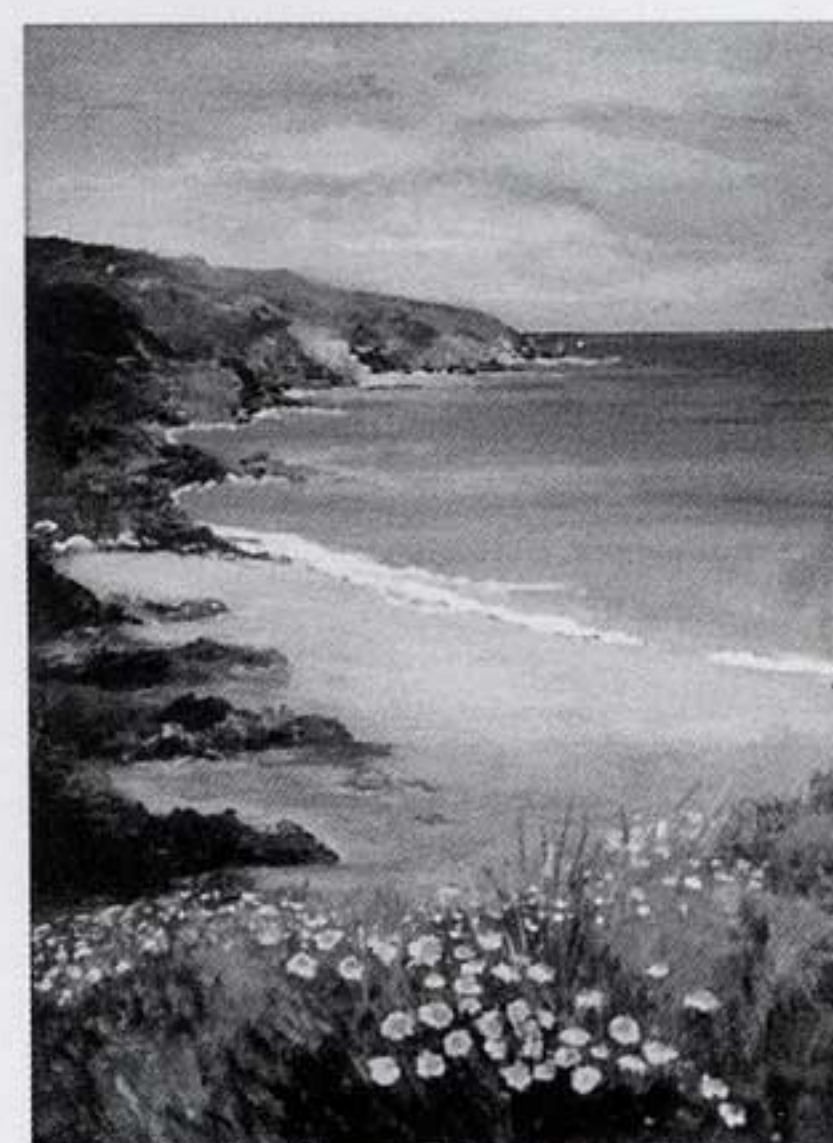
E' proprio vero che i grandi artisti sono molto versatili! Ce lo conferma Elisabeth Payer Tucci, applauditissimo soprano che ha calcato le scene dei teatri più prestigiosi ed è ormai un'affermata pittrice.

Colpita da fatale attrazione per la nostra isola, l'ha scelta per sua residenza fissa e trae ispirazione dagli scorci più suggestivi, interpretandoli con particolare partecipazione emotiva.

La mostra allestita nella sala Telemaco Signorini ha registrato un tale successo che ha indotto gli organizzatori a prolungarne l'apertura di due settimane.

Mentre si dedicava alla lirica e diveniva un soprano di fama internazionale, Elisabeth Payer Tucci studiava contemporaneamente belle arti a Vienna e si affermava come raffinata paesaggista.

I suoi quadri rappresentano le bellezze dell'Elba, con tratto semplice, con colori freschi: è una pittura che *vien da sé*, dettata dalla bellezza dei panorami e dalla gioia di vivere in un ambiente prodigo di paesaggi incantati.



*Dolce Isola d'Elba  
di  
Elisabeth Payer Tucci*